Unione europea
Fondo sociale europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro

Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

PROGETTO
Pianificazione Operativa Territoriale

Stato della definizione dei sistemi regionali di certificazione delle competenze

(Aggiornamento del 4 febbraio 2014)

Italialavoro

TAVOLA 1/A	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LOMBARDIA	LIGURIA	MARCHE	MOLISE
PRESENZA DI PROCESSI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	**E' stata avviata la definizione** del *Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze* acquisite in contesti formali, non formali e informali (nel novembre del 2012 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio)	**Il sistema è in corso di definizione.** Nel febbraio del 2011 è stato approvato con DGR il *"Documento metodologico per la costruzione del Repertorio Regionale dei profili Professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi"*	**La definizione** di un *"Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze"* **è uno degli obiettivi dell'** *Azione di sistema per lo sviluppo degli Standard Professionali, Formativi e di Certificazione delle Competenze - Progetto SPFC*. E' previsto il riconoscimento delle competenze acquisite in percorsi di apprendimento formale, non formale e informale	**Il sistema non è stato ancora definito.** Nell'ambito del POR 2000-2006 la Regione ha commissionato un servizio di progettazione e realizzazione del *Sistema Regionale delle qualifiche Professionali*. *Il Regolamento 9/2010* (di attuazione di cui alla L.R. n.14 del 18 novembre 2009 art. 54, co.1, lett. b - disposizioni regionali per la formazione professionale) stabilisce che le modalità concrete della certificazione delle competenze (acquisite in percorsi formali, informali e/o lavorativi) saranno definite con apposita DGR	Nel 2006 **è stato definito** il **SISTEMA REGIONALE DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (SRFC).** Consente di certificare le competenze acquisite in percorsi di apprendimento formale, non formale e informale. Il sistema è stato modificato e integrato con DGR nel giugno del 2013	**Non vi sono norme riguardanti la definizione del sistema**	La Delibera che ha istituito il Repertorio prevede che all'implementazione dello stesso seguirà "l'adozione del sistema di formalizzazione/certificazione delle competenze tramite l'utilizzo del libretto formativo del cittadino e del sistema di offerta formativa"	**Il sistema è regolamentato:** **APPROVAZIONE DEL MODELLO E DELLE PROCEDURE PER IL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN AMBITO NON FORMALE E INFORMALE IN REGIONE LOMBARDIA** (ottobre 2012). **APPROVAZIONE DELLE INDICAZIONI REGIONALI PER L'OFFERTA FORMATIVA RELATIVA A PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI DI FORMAZIONE CONTINUA, PERMANENTE, DI SPECIALIZZAZIONE, ABILITANTE E REGOLAMENTATA** (dicembre 2012): aggiorna il sistema della certificazione di competenze in ambito formale	**Non vi sono norme riguardanti la definizione del sistema**	**Il sistema non è al momento definito.** Nel novembre del 2010 è stata approvata con DGR *l'Architettura del sistema regionale per il riconoscimento e la certificazione delle competenze della Regione Marche*, per *l'avvio del confronto con Amministrazioni provinciali e Parti sociali* (documento elaborato con il supporto del FORMEZ). Comprende, tra l'altro, la definizione del Repertorio degli standard professionali articolati in unità di competenze, per le quali è previsto il riconoscimento indipendentemente dai contesti in cui sono state acquisite (formali, non formali, informali)	Approvato con DGR nel luglio del 2008 il *"Sistema regionale delle competenze professionali - metodologia e strutturazione"* (prevede la certificazione di apprendimenti formali non formali e informali). A tutt'oggi **mancano le successive disposizioni per rendere operativo il sistema**
ISTITUZIONE DEL REPERTORIO DEI PROFILI /FIGURE PROFESSIONALI	**E' stata avviata la definizione** del *Repertorio regionale dei profili professionali e formativi (*nel novembre del 2012 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio)	Nel novembre del 2011 **è stato istituito** il **REPERTORIO REGIONALE DEI PROFILI PROFESSIONALI DELLA BASILICATA**, in costante aggiornamento Nel febbraio del 2013 è stato istituito il **REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI DELLA BASILICATA**	**La realizzazione** del *"Repertorio regionale degli Standard dei Profili professionali e formativi"* **è prevista dallo stesso progetto dedicato alla costruzione del sistema di certificazione**	**Il Regolamento 9/2010 prevede che la Regione adotti, con apposita DGR**, il *Repertorio delle qualifiche professionali* descritte per profili e competenze, in raccordo con i codici ISTAT ed ATECO	Nel 2004 **è stato istituito** il **SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE (SRQ)**, in costante aggiornamento attraverso la procedura sorgente. Tutte le qualifiche regionali sono correlate ai livelli europei	**Non vi sono norme riguardanti la costruzione del repertorio**	**REPERTORIO REGIONALE DELLE COMPETENZE E DEI PROFILI FORMATIVI. Approvato con DGR** nel settembre del 2012, insieme alle *Linee di indirizzo e procedura di aggiornamento*	**QUADRO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI (QRSP). Adottato** nel 2008, definisce e classifica circa 500 profili e oltre 1500 competenze, raggruppandoli in 30 macroaree e in sezioni dedicate	**REPERTORIO LIGURE DELLE FIGURE PROFESSIONALI (aggiornato con DGR** nel marzo del 2012). Composto ad oggi da 208 figure organizzate per competenze, è l'infrastruttura su cui verrà costruito il sistema regionale di certificazione	**Il Repertorio non è stato istituito.** Nel giugno del 2011 è stato stipulato un *protocollo d'intesa con la Regione Toscana* per la cooperazione in tema di standard professionali e certificazione delle competenze, finalizzato in particolare ad adattare al proprio contesto il repertorio toscano	Insieme al sistema **è stato approvato** il **"REPERTORIO DELLE PROFESSIONI"**

TAVOLA 1/B	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LOMBARDIA	LIGURIA	MARCHE	MOLISE
EVENTUALI SPERIMENTAZIONI CONCLUSE O IN CORSO		Approvato con DGR nel maggio del 2011 il *Protocollo di collaborazione tra Regione Basilicata e Regione Emilia-Romagna in materia di standard professionali, formativi e di certificazione delle competenze* *Avviso Pubblico sperimentale "SPIC - Sportello Impresa Formazione Continua"* (agosto 2012): prevede una priorità di finanziamento in caso di riferimenti alle Unità di Competenza del Repertorio Due avvisi pubblici del dicembre 2012 prevedono il rilascio di un attestato di apprendimenti formali e informali di cui al Repertorio delle attestazioni, a seguito di formazione e work experience La Regione è stata partner associato nel *progetto COLOR ECVET*	*Progetto di gemellaggio TOS.CA.* per il trasferimento di buone pratiche dalla Regione Toscana alla Regione Calabria su Libretto Formativo e Sistema Regionale delle Competenze (presentato nel marzo del 2013). La Regione è stata partner associato nel *progetto COLOR ECVET*	La Regione è stata partner nel *progetto COLOR ECVET*			La Delibera che ha istituito il Repertorio prevede l'adozione di successivi provvedimenti in merito a sperimentazioni "per il riconoscimento delle competenze", nonché " per la registrazione delle stesse nel Libretto formativo del cittadino". Ad oggi non risultano attivate sperimentazioni La Regione è stata partner nel *progetto COLOR ECVET*	La definizione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali è avvenuta a seguito di due sperimentazioni realizzate dall'Università Cattolica e dalla Fondazione Politecnico. Quest'ultima è stata inoltre incaricata di coordinare e monitorare la fase iniziale delle attività di certificazione delle competenze in ambito non formale e informale		Progetto "*Equal-Investing in people*": avviato dalla Provincia di Macerata nel 2005 e rivolto a lavoratori disabili e "over 45", ha sperimentato il modello di validazione delle competenze denominato VPL (Validation of Prior Learning), utilizzato in Olanda. La Provincia è stata capofila di un ampio partenariato di sviluppo locale Piano Formativo "SOFARE", previsto dall'Avviso 2/2010 di Fondimpresa per lavoratori in mobilità: sono state messe in trasparenza le competenze in ingresso, in base ai settori di provenienza ed ai fabbisogni di competenze rilevati sul territorio; al termine degli interventi formativi, progettati per UC, sono state attestate le competenze acquisite	
ISTITUZIONE / SPERIMENTAZIONE DEL LIBRETTO FORMATIVO	E' in corso la definizione di un percorso di *Sperimentazione del Libretto Formativo del cittadino (*nel novembre del 2012 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio)			Nel novembre del 2010 è stata avviata la seconda fase della sperimentazione del libretto formativo, rivolta ai disoccupati di lunga durata della Provincia di Napoli non coinvolti nelle attività del Progetto Bros e che hanno partecipato alle attività di orientamento e formazione previste dalla DGP 830/2003				Sperimentazione del libretto formativo del cittadino, tramite procedura interamente informatizzata, avviata nel dicembre del 2012. La durata prevista è di 12 mesi e si concluderà con la stesura di un documento di monitoraggio per verificarne efficacia e risultati		Nel marzo del 2013 è stato aggiudicato *il servizio di implementazione del libretto formativo del cittadino denominato "VA.LI.CO. MARCHE".* La base informativa per lo sviluppo del Portale Web del libretto sarà costituita dal Repertorio dei Profili Professionali della Toscana	Per il libretto formativo la Regione si attiene alle indicazioni nazionali del Decreto Interministeriale del 10 ottobre 2005
ALTRO		Istituito con DGR nel maggio 2012 il *Repertorio regionale delle attestazioni - standard minimi.* Linee guida in attuazione del Protocollo d'intesa Regione PPSS sull'apprendistato (agosto 2012): le schede di qualifica sono coerenti con il repertorio regionale dei profili. Aderente al *Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"*	Progetto *"Sistema Regionale delle Competenze"* (approvato nel giugno 2011): mira ad integrare le anagrafi di supporto alle politiche dell'istruzione calabrese (SISPICAL) con i sistemi informativi dei Centri per l'impiego, delle Province e degli Enti di Formazione. Prevede una banca dati organizzata per profili professionali coerenti con le classificazioni standard nazionali e internazionali		Promotrice del *Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze*		Aderente al *Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze".* Sottoscritto nel luglio del 2008 un protocollo d'intesa tra Regione e Comando Regione Militare Centro per la certificazione di specifici percorsi formativi e delle competenze possedute dal personale delle Forze Armate	Promotrice del *Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze*		A partire dal 2010 sono stati approvati con DGR 16 profili professionali con i relativi standard formativi. Questi ultimi sono articolati per Unità di competenza, capacità e conoscenze; il format descrittivo è stato progressivamente modificato alla luce dei confronti a livello nazionale sulla certificazione. Partecipazione *al Progetto interregionale "Descrizione e certificazione per competenze e famiglie professionali"* e adesione al *Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"*	Aderente al *Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"*

TAVOLA 2/A	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	UMBRIA	VALLE D'AOSTA	VENETO
PRESENZA DI PROCESSI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	Nel 2011 è stato approvato il **"MANUALE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E LA CONCESSIONE DEI CREDITI"**, attualmente in fase di implementazione. Ad oggi il Manuale è **operativo per la certificazione delle competenze formali** (o di quelle non formali laddove si interrompa un percorso di studi o sia necessario valutare crediti formativi in ingresso)	**La realizzazione del sistema, in corso d'opera**, è prevista dal *Protocollo d'Intesa con la Regione Toscana "per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze"*. In tale ambito è stato attivato nel maggio 2012 uno specifico progetto di sperimentazione, che dovrà realizzare gli interventi previsti entro due anni, fino alla messa a regime del sistema. E' prevista la certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali	**Il sistema è in corso di definizione** e prevede la certificazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali. Nel dicembre del 2012 sono state approvate le *LINEE GUIDA del sistema*, mentre in precedenza, nell'ambito dell'azione di sistema-Progetto Life Long Learning, è stato elaborato il *"Piano strategico volto a favorire l'attuazione del Sistema di Valorizzazione e Certificazione delle Competenze"*. Nell'aprile del 2013 è stata disciplinata la *fase transitoria* del sistema di certificazione, stabilendo le modalità operative per la certificazione di singole competenze o gruppi di competenze non corrispondenti ad intera qualificazione, per i progetti formativi che lo prevedano	Nel novembre del 2010 **è stato assegnato il servizio di assistenza tecnica per la definizione del sistema**, prevista da una specifica Linea di Servizio del progetto ATHENA (azione di sistema a valere sul POR FSE 2007-13)	Il sistema di certificazione delle competenze è **attivo dal 2009 ("DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE PREVISTO DAL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA L.R. 32\02" E SMI) ma in modo incompleto per quel che riguarda le competenze acquisite in contesti non formali e informali.** E' in corso una sperimentazione che prevede, dal luglio 2013, la messa a regime dell'intero sistema (gli indirizzi in tal senso sono stati approvati nel luglio del 2012)	**Non vi sono norme riguardanti la definizione del sistema**	Nel luglio del 2013 la legge provinciale "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze" ha definito la cornice generale per il sistema di validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali; entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge è prevista l'adozione da parte della Giunta dei provvedimenti necessari per l'attivazione del sistema (relativi anche al repertorio provinciale). A tal fine, con DGP del dicembre 2013, è stato costituito un Gruppo di lavoro interdipartimentale	**E' stato definito il SISTEMA REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI, FORMATIVI, DI CERTIFICAZIONE E DI ATTESTAZIONE** (approvato con DGR nel gennaio 2010, entrato in vigore nel gennaio 2011). Prevede la certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali	**Il sistema è in corso di definizione.** L'ultimo provvedimento in tal senso (ottobre 2009) è la DGR di *"Approvazione delle disposizioni per l'istituzione e la gestione del sistema regionale di certificazione delle competenze e per la costruzione di un repertorio di standard professionali"*. E' prevista la certificazione delle competenze acquisite in percorsi formali, non formali e informali. Il nuovo Piano di politica del lavoro 2012 -2014 prevede già diversi interventi di integrazione del sistema	Approvate con DGR del dicembre del 2012 le **LINEE GUIDA PER LA VALIDAZIONE DI COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI ED INFORMALI. Il sistema non è ancora stato avviato su larga scala** (sperimentazioni)
ISTITUZIONE DEL REPERTORIO DEI PROFILI /FIGURE PROFESSIONALI	Nel 2006 **è stato adottato con DGR** **"IL SISTEMA REGIONALE DEGLI STANDARD FORMATIVI DECLINATO PER COMPETENZE, ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA COSTRUZIONE DEGLI STANDARD MINIMI NAZIONALI".** Nel novembre del 2011 la Regione ha ridefinito con DGR il sistema degli standard professionali, formativi e di certificazione e i repertori regionali dei profili	Nel marzo del 2013 **è** stato approvato l' IMPIANTO DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI DELLA REGIONE PUGLIA. Nel dicembre del 2013 è stata approvata con Determinazione dirigenziale la prima versione del **REPERTORIO DELLE FIGURE PROFESSIONALI DELLA PUGLIA** (23 settori più uno trasversale e 276 figure professionali), elaborato sulla base del modello toscano a fronte del protocollo d'intesa sopra citato	**Il REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI è stato formalmente istituito** con DGR nel luglio del 2007 a seguito del *protocollo d'intesa con la Toscana*, il cui repertorio è stato adattato al contesto socio-produttivo sardo. Nel luglio del 2009 sono stati approvati i *contenuti descrittivi delle singole figure professionali e dei settori*. Nel dicembre del 2012 sono state approvate le *Linee guida* per l'integrazione/modifica del Repertorio	Approvato nel luglio del 2013 il **REPERTORIO REGIONALE DEI PROFILI PROFESSIONALI**	Nel luglio del 2009 **è stato istituito** con DGR il **REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI**, per il quale sono state definite anche le procedure di aggiornamento e manutenzione	**Non vi sono norme riguardanti la costruzione del repertorio**	La legge sopra citata prevede che il repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali costituirà il quadro di riferimento unitario delle qualificazioni per il sistema di certificazione, da realizzarsi anche attraverso la progressiva armonizzazione dei repertori provinciali esistenti. La Giunta provinciale definisce i criteri e le modalità di costituzione, gestione, implementazione e aggiornamento del repertorio nonché le misure necessarie per il raccordo con il repertorio nazionale	**REPERTORIO DEI PROFILI PROFESSIONALI DELLA REGIONE UMBRIA** (**adottato** con DGR nel febbraio del 2010, aggiornato periodicamente con alcuni profili fino al febbraio 2013)	Nel luglio del 2010 **è stato istituito** con DGR il **REPERTORIO REGIONALE DEI PROFILI E DEGLI STANDARD PROFESSIONALI E DELLE COMPETENZE E DEI RELATIVI CRITERI E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO**	In attesa del repertorio nazionale, la Regione intende procedere alla stipula di un protocollo di intesa con una delle regioni che in Italia ha già adisposizione un repertorio professionale regionale (l'obiettivo è fissato nelle Linee Guida sopra citate)

TAVOLA 2/B	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	UMBRIA	VALLE D'AOSTA	VENETO
EVENTUALI SPERIMENTAZIONI CONCLUSE O IN CORSO	Allo stato attuale esistono delle sperimentazioni sulla certificazione delle competenze non formali e informali, tra cui: *Progetto Pari* (individuazione, valutazione e attestazione di competenze non formali acquisite sul lavoro); *Progetto Fiat* (individuazione e valutazione di competenze non formali acquisite nella formazione aziendale); *la Misura Ri.attivo Azione 1.a (servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi espulsi dai settori del tessile, ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche)* attiva una nuova sperimentazione attraverso il Dossier delle evidenze (individuazione delle competenze non formali e informali). La Regione è stata partner nel *progetto COLOR ECVET*	Adesione al Protocollo d'intesa (Memorandum of Understanding) per la stabilizzazione del network tra Autorità competenti e la prosecuzione del percorso di sperimentazione di ECVET (sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale) nella sua relazione ad EQF e agli altri dispositivi. Approvati nel dicembre del 2013 gli *Standard formativi sperimentali per l'erogazione dei percorsi formativi*, nell'ambito del Protocollo d'Intesa con la Regione Toscana	Nell'aprile del 2013 è stato emanato un avviso per un'azione sperimentale, riguardante il coinvolgimento di 30 operatori del sistema regionale nella definizione della funzione di valutazione e certificazione e nella costruzione di un modello prototipale di qualificazione professionale allo svolgimento di tale funzione		La sperimentazione sopra citata coinvolge specifici target: - rifugiati accolti a seguito della Primavera Araba e utenti ordinari dei servizi di accoglienza per immigrati, rifugiati, richiedenti asilo, etc.; - portuali; - assistenti familiari; - apprendisti. La Regione è stata partner nel *progetto COLOR ECVET*	*Progetto "IL SESTANTE evidenziare le competenze"*: è prevista l'elaborazione di un dossier personale, tramite workshop diretti ad adulti e studenti, per tracciare un profilo delle proprie competenze comunque acquisite, concentrandosi soprattutto sull'apprendimento informale. Il workshop è gratuito per gli studenti e per i disoccupati, in mobilità o cassaintegrati	Nel biennio 2010-11,nell'ambito del programma Leonardo, la PA di Trento è stata partner del progetto *PERMEVET - "Permeability in post-secondary VET: Creating the EQF bridge"*, avente come obiettivo il miglioramento della trasparenza del Sistema europeo di riconoscimento delle qualifiche (EQF). In tale ambito la Provincia ha presentato la matrice di competenze relativa alla figura di tecnico superiore per l'edilizia sostenibile, successivamente adottata. Il Gruppo di lavoro incaricato degli atti per l'attuazione della legge provinciale ha definito un modello di sperimentazione della validazione delle competenze per l'apprendistato professionalizzante (allegato alla DGP sopra citata), tenendo conto del repertorio delle professioni (55 profili validi per i percorsi di apprendistato) già costruito dall'Agenzia dell'impiego e del relativo dispositivo di documentazione delle evidenze adottato			L'elaborazione delle Linee Guida è stata preceduta da una sperimentazione (Azione di sistema nell'ambito del POR FSE 2007-13 deliberata nel giugno 2009) dedicata sia agli ambiti formali di apprendimento che a quelli non formali e informali, che ha coinvolto circa 10.000 destinatari. Nel giugno del 2011 è stata avviata una **prima implementazione del processo** (sviluppata con l' applicazione delle Linee Guida) che nell'ambito del sistema Doti Lavoro vede coinvolti i percettori di ammortizzatori sociali in deroga, cui viene rilasciato un *Dossier individuale delle Evidenze* al termine di un percorso personalizzato di consulenza (circa 3.500 destinatari) e un Attestato dei Risultati dell'Apprendimento al termine di percorsi formativi (circa 20.000 destinatari)
ISTITUZIONE / SPERIMENTAZIONE DEL LIBRETTO FORMATIVO	Il Piemonte dalla seconda metà del 2006 ha lavorato su alcune precondizioni di sistema, ovvero una ipotesi di connessione del libretto formativo con il sistema informativo regionale	Nell'agosto del 2013 è stato adottato lo schema di libretto formativo del cittadino, elaborato nell'ambito del Piano Straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito. Si dispone l'avvio, in via sperimentale, del servizio di supporto alla compilazione della Sezione 1 dello schema di Libretto, a cura dei Centri territoriali dell'Impiego, nell'ambito delle azioni previste dal Piano	Nel corso del 2009 è stata svolta una sperimentazione del libretto formativo su 100 utenti (provenienti dalla Formazione Professionale, dall'Istruzione e dai Centri Servizi per il Lavoro)	La sperimentazione del libretto formativo (prevista con Decreto del 2010 dell'Assessore alla famiglia, alle politiche sociali e al lavoro) ad oggi non risulta attivata	Sono state concluse le fasi di preparazione e di prima implementazione per l'adozione del libretto formativo (quest'ultima ha coinvolto i lavoratori in mobilità in deroga e in cassa integrazione in deroga) . E' in corso la terza fase di messa a regime (per poter offrire il servizio a tutti i cittadini)	Il piano per il lavoro 2013 – 2020 prevede la creazione di un centro di validazione ovvero certificazione delle competenze e delle capacità professionali acquisite in modo informale, da attuarsi con delibera della giunta provinciale			Nel nuovo Piano di politica del lavoro 2012 -2014 è prevista la messa a regime del libretto formativo e del fascicolo del lavoratore	Sperimentazione ISFOL nei settori turismo e metalmeccanico (2009); sperimentazione all'interno del progetto "Challenge" per Interventi di formazione continua (2008-2009); formazione per apprendistato

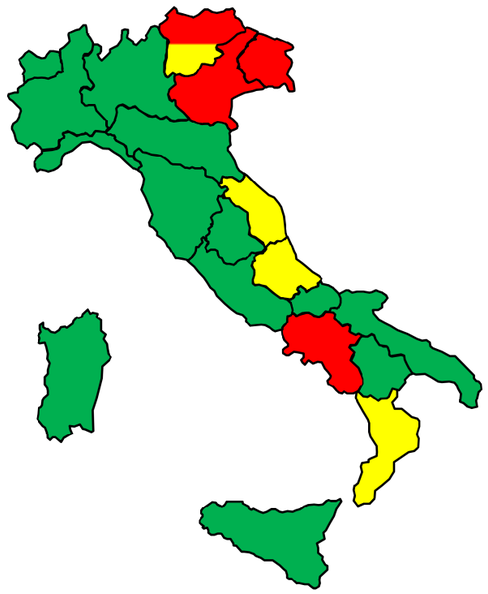
TAVOLA 2/C	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	UMBRIA	VALLE D'AOSTA	VENETO
ALTRO	Promotrice del *Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"*	Aderente al *Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"*	Aderente al *Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"*		Promotrice del *Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"*		Promotrice del *Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze".* Esiste un modello di certificazione delle competenze circoscritto al personale scolastico, realizzato ai sensi di una legge provinciale del 2006	Aderente al *Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"*	Dal 2004 è operativa la procedura per il riconoscimento dei crediti formativi nella formazione professionale. Approvazione, nell'agosto del 2013,del procedimento di certificazione degli apprendimenti formali, non formali e informali, ai fini dell'iscrizione al registro regionale aperto delle tate familiari Aderente al *Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"*	Nel settembre del 2013 la Regione ha avviato un'iniziativa rivolta agli operatori dei servizi per il lavoro accreditati, che prevede una formazione finalizzata allo svolgimento del servizio di supporto alla costruzione del dossier delle evidenze

PRESENZA DI PROCESSI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

LEGENDA

- Sistema di certificazione definito
- Sistema di certificazione in corso di definizione
- Definizione del sistema di certificazione non avviata

ISTITUZIONE DEL REPERTORIO DEI PROFILI/FIGURE PROFESSIONALI



LEGENDA

- Repertorio istituito
- Repertorio in corso di definizione
- Definizione del repertorio non avviata